

MESSAGGIO DI VITA

NOTIZIARIO EVANGELICO
Settembre 2010 – Numero 5 – Anno 1

UN VERSETTO BIBLICO

"Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore."

Geremia 29:13

Testimonianze

LA TESTIMONIANZA DI LUCA (Marito della sorella Giuseppina)

"Il mio nome è Luca, ho 25 anni e abito a Figline Valdarno, provincia di Firenze. Vengo da una famiglia di sordi ed ho passato gran parte della mia infanzia in un Istituto religioso per sordomuti, in Abruzzo. Presto ho capito che la religione non poteva offrirmi niente, anzi, più osservavo il comportamento di quelli che erano tanto orgogliosi di essere religiosi, più un vero e proprio rifiuto nei confronti di Dio cresceva dentro di me (ma oggi so che Dio non aveva nessuna colpa di questo). All'età di 19 anni mi sono trasferito a Firenze, dove ho trovato lavoro in una fabbrica d'inchiostri. Lì ho avuto il mio primo incontro con un vero cristiano che mi ha parlato di Gesù, e mi ha regalato un calendario con versetti della Bibbia. All'inizio non ho dato ascolto alle sue parole, sia a causa delle mie brutte esperienze del passato, sia a causa della lingua (infatti, in quel tempo conoscevo poco la lingua italiana, e il mio amico cristiano non conosceva la lingua dei segni). Ma lui non si è arreso, e per un anno il Signore lo ha guidato a pregare e a digiunare per me. Un giorno, alla fine di quell'anno, ho offerto a lui un passaggio, e mentre eravamo in macchina, lui ha ripreso a parlarmi di Gesù, spiegandomi con molta pazienza la Via della Salvezza. In quel momento ho capito quanto avevo bisogno di permettere a Gesù di diventare Il Signore della mia vita. Il mio amico cristiano aveva scritto una preghiera molto semplice e chiara che io ho ripetuto con tutto il mio cuore, chiedendo perdono a Dio per ogni mio peccato ed invitando Gesù Cristo nella mia vita come unico Signore e Salvatore. In quel periodo io stavo male a causa dell'uso di droga che facevo. Una settimana dopo, verso sera, mentre stavo per prendere la droga insieme a mio cognato, lo Spirito Santo mi spinse a leggere una pagina del calendario cristiano che da tre mesi non toccavo più perché non ci capivo nulla. In quella pagina c'era scritto così: "Ecco, la mano del Signore non è troppo corta per salvare, e il suo orecchio non è troppo duro per non udire; ma le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere la faccia da voi per non darvi più ascolto".(Isaia 59:1,2). In quel momento il Signore mi fece capire chiaramente quello che leggevo, ed in quell'istante ho chiesto a Lui di liberarmi da ogni mio peccato e da ogni schiavitù. Ed il Signore lo ha fatto! Da quella sera non ho avuto più bisogno della droga e nemmeno delle sigarette che tanto amavo. La mattina dopo sono andato a raccontare al mio amico cristiano (che ora è anche mio fratello in Cristo) quello che mi era accaduto; e mentre parlavo mi sono accorto che un male alla gola che avevo prima, era sparito! Sì, Gesù è risorto, è vivente e compie meraviglie nella vita di quelli che Lo seguono; ma la cosa più bella è che per mezzo di Lui ora sono diventato un figlio di Dio. Anche la mia fidanzata (ora mia moglie) ha accettato Gesù nella sua vita, ed oggi, insieme, raccontiamo ai nostri amici sordi, la meravigliosa notizia del perdono e della Vita eterna che Gesù dona a

tutti quelli che Lo accettano. Gesù ha detto: "Conoscerete la Verità, e la Verità vi farà liberi".
Sì, io ho conosciuto la Verità, e adesso sono un uomo libero."

LA TESTIMONIANZA DI GIUSEPPINA (Moglie del fratello Luca)

Vengo da Firenze, ho 27 anni e sono sorda. Prima di conoscere Gesù, sono cresciuta nella fede cattolica, ma cominciai ad allontanarmi sempre più da Dio a causa della situazione poco chiara della mia vita e anche per i miei problemi con Luca, il mio fidanzato e attuale marito, perché prendeva la droga, e questo non era buono. Un giorno Gesù ha cambiato la vita di Luca* e anch'io sono rimasta colpita per quello era successo a mio marito, e da quel momento ho incominciato a credere di nuovo che Gesù è Vivente. Il 5 Giugno 1998 è stato un giorno molto importante per me. Un collega di lavoro di Luca e sua moglie mi invitarono a casa loro per conoscermi e per parlarmi di Gesù, ed io accettai l'invito. Così ci siamo incontrati e abbiamo parlato tranquillamente. Poi ho domandato a Creuza (la moglie del collega di Luca) che cosa dovevo fare per Gesù (Atti 2:37). Lei ha cominciato a raccontarmi come aveva conosciuto l'amore di Gesù. In quel momento ho capito chiaramente che Gesù mi voleva aiutare, e mi sono commossa pensando a quello che Gesù ha fatto per la mia vita. Lui ha fatto tutto per me. Lei mi domandò: "Credi in Gesù Cristo?" - Io risposi: "Sì, credo che Lui ha il potere di perdonarmi". Poi ho accettato di diventare una figlia di Dio. Ora sono felice di avere conosciuto il mio Salvatore.

* Gesù ha liberato Luca dalla droga.

Una riflessione cristiana!

Colin un giovane ufficiale di fanteria.

Un giorno al suo plotone venne assegnato il compito di custodire un cannone atomico di 280 millimetri. L'ufficiale allertò i suoi uomini, caricò la sua pistola calibro 45 e salì dentro la sua jeep. A metà strada, però, si accorse che non aveva più la sua pistola. Sapendo che perdere un'arma era qualcosa di molto grave, chiamò il suo capitano e gli raccontò il fatto.

Il capitano gli disse, dopo qualche giorno: " Ho qualcosa per te. "

Gli diede la sua pistola.

E aggiunse: " Dei bambini l'hanno trovata. Figlio non permettere che questo succeda un'altra volta."

Fu un grande esempio di leadership quella del capitano. Quando qualcuno sbaglia non va condannato, ma rialzato, bisogna togliergli la polvere che ha addosso e rimetterlo di nuovo in carreggiata. L'uomo che non sbaglia è quell'uomo che non fa niente. Dio è sempre pronto a rialzare chi è caduto e a prenderlo fra le sue braccia e a ristabilirlo. Se sei in difficoltà o senti che hai sbagliato qualcosa, rivolgiti a Lui con fiducia, e ti aiuterà!

FONTE: da una sorella in Cristo

Una meditazione cristiana!

Il giovane ritornava a casa dopo otto anni che non vedeva i genitori. Era andato via di casa in malo modo, e durante le sue avventure, aveva avuto vari problemi con la legge, finché non si era ritrovato in carcere...

Prima di uscire dal carcere aveva scritto ai genitori dicendo loro che desiderava ritornare a casa , ma che voleva un segno del loro perdono. Ora, siccome prima di arrivare nella stazione del paese il treno passava davanti alla loro casa, disse ai genitori: " Se passando davanti casa vedrò un fazzoletto bianco sul ciliegio che c'è in cortile, saprò che mi avete perdonato, e scenderò dal treno. Se non lo vedrò, capirò che non mi avete perdonato e resterò sul treno per andare lontano e per sempre". Mentre il treno si avvicinava alla casa, la sua preoccupazione si trasformò in agonia. Non potendo sopportare più la situazione, raccontò al compagno di viaggio il suo problema e gli disse di guardare al posto suo e di dirgli se vedeva o no il fazzoletto. Ad un tratto...il suo compagno di viaggio cominciò a gridare dalla gioia: "Presto,.. guarda ! Non c'è un solo fazzoletto sul ciliegio, ce ne sono a dozzine! "

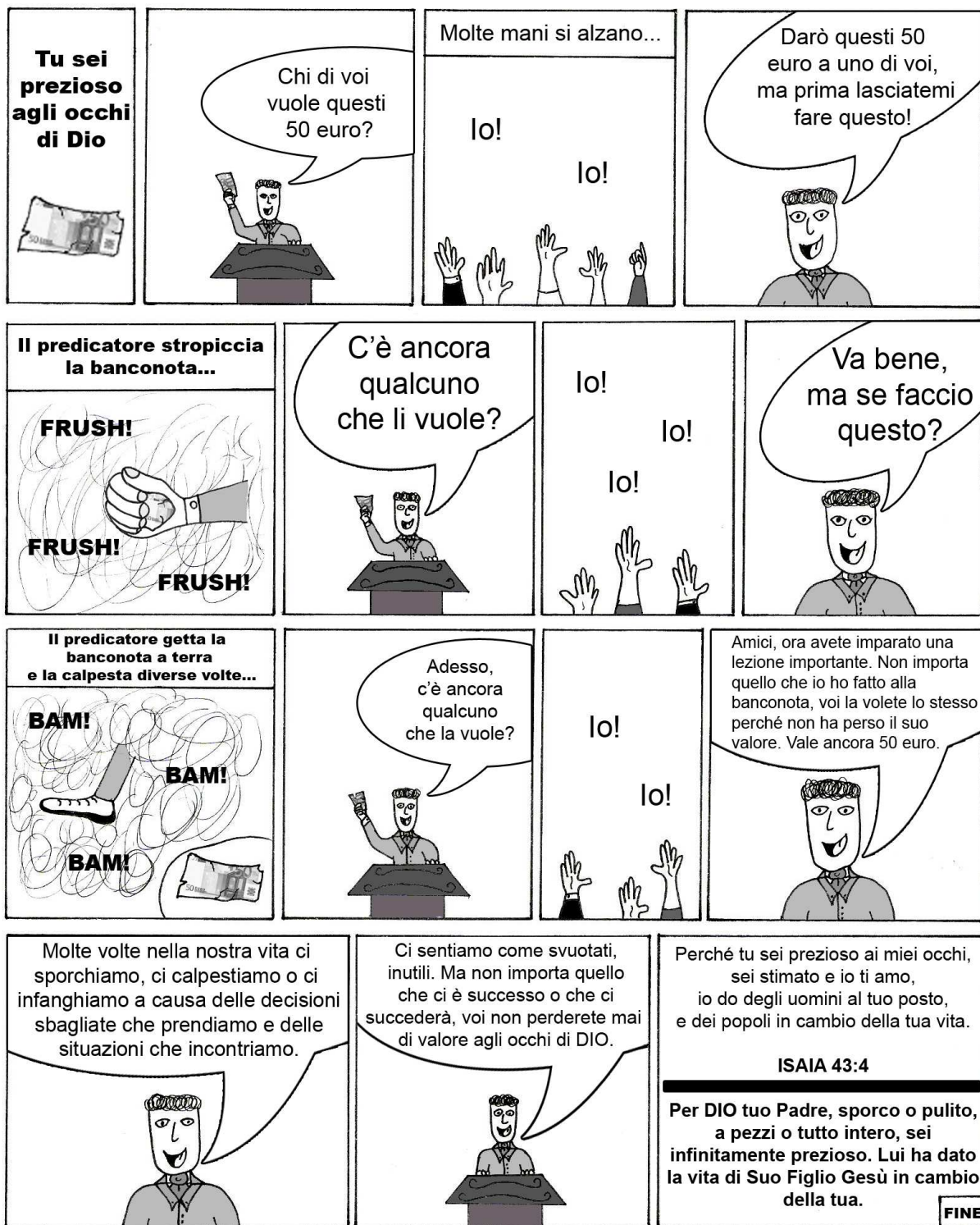
Il giovane guardò e, per sua meraviglia, vide che il ciliegio era coperto di fazzoletti: il perdono dei genitori era stato totale e smisurato...! Questa commovente storia ci porta a riflettere sul profondo amore di DIO, il quale perdona chiunque vada a Lui pentito...!

Fonte: da una sorella in Cristo!

Un pensiero cristiano!

Se in questo momento vi sentite soli senza che nessuno vi consoli o vi accarezzi il viso....vi sentite depressi e non sapete con chi parlare o con chi sfogarsi....sappiate che c'è qualcuno disposto ad ascoltarvi con amore infinito senza stancarsi, questo è il meraviglioso Signore GESU' CRISTO....parlateci senza paura e senza pensare a quello che siamo....ma parlategli, sfogatevi, gridate, buttate fuori quello che avete dentro ed Egli vi darà delle consolazioni e delle risposte che l'umanità non può darvi. Gesù disse: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo." MATTEO 11:28

Fumetto: *Tu sei prezioso agli occhi di DIO*



La Bibbia ci narra che il Signore, dopo aver creato l'immensità e le meraviglie della creazione, alla fine creò l'uomo, che possiamo definire il capolavoro della creazione. Infatti, a differenza degli animali, Dio creò l'uomo alla sua immagine e somiglianza, e mise in lui un'anima immortale. Tutto ciò faceva dell'uomo una creatura speciale e di grandissimo valore per Dio. Ma poi avvenne la caduta spirituale, l'uomo peccò e Dio lo cacciò dalla sua presenza. Così l'uomo perse molto della sua dignità iniziale. Non che Dio non lo amasse più, ma il Signore gli mostrò le gravi conseguenze del peccato. Dio pensò alla maniera di poter restituire all'uomo la dignità perduta e ristabilire con lui un rapporto di comunione. Così Dio si fece uomo e venne nel mondo per liberare l'uomo, per perdonarlo e purificarlo dai suoi peccati e restituirgli la sua dignità. Perciò Gesù morì sulla croce caricandosi dei nostri peccati e pagando col suo sangue sulla croce, il prezzo per i nostri peccati. Oggi l'uomo, se vuole, può appropriarsi del grande privilegio di diventare, per la fede in Cristo, un figliuolo di Dio. In tal modo l'uomo riacquisterebbe un grandissimo valore agli occhi di Dio, come qualcosa che Dio ha comprato pagando col prezioso sangue del Suo Figliuolo. Ma se l'uomo o la donna rifiuta questa unica, divina e gratuita offerta, rimarrà soltanto una creatura svalutata di quel grande valore che Dio avrebbe voluto concedergli.

APPELLO URGENTE A TUTTO IL POPOLO DI DIO

Cari fratelli e sorelle in Cristo Gesù, la pace del Signore sia con tutti voi. Questa è l'epoca in cui abbiamo visto come lo Spirito di Dio ha spinto in modo speciale la sua Chiesa ad evangelizzare il mondo. Dopo secoli di oscurantismo Dio ha dato libertà e possibilità al suo popolo di andare veramente in tutto il mondo ad annunziare l'Evangelo ad ogni creatura. Il secolo scorso è stato un tempo senza precedenti in cui, grazie anche ai veloci mezzi di comunicazione, è stato possibile per la Chiesa raggiungere territori lontani mai raggiunti prima. Così abbiamo visto che la Parola di Dio è stata sparsa abbondantemente laddove questo non era stato possibile nei tempi passati. Per mezzo della radio, della televisione e di internet oggi si sta cercando di raggiungere anche popoli e nazioni dove non è permesso a missionari e ad evangelisti di poter entrare. Ma c'è un popolo, sparso in mezzo a tutti i popoli della terra, che tuttora viene scarsamente raggiunto dal Vangelo. Si tratta del popolo dei Sordi, o comunemente chiamati sordomuti, cioè quelle persone che a causa della mancanza o della perdita dell'udito nella primissima infanzia, hanno grande difficoltà di comunicare e di ricevere informazioni. Quindi è un popolo particolarmente svantaggiato che ha bisogno di missionari particolarmente impegnati a raggiungerli con la Parola di Dio. Tuttora in Italia ci sono pochi credenti impegnati a raggiungere i sordi. Nella nostra nazione ci sono circa 60.000 sordi profondi, ma complessivamente circa il 10% della popolazione ha problemi più o meno gravi di riduzione della capacità uditiva; per cui si può facilmente dedurre che in ogni grande città vivono migliaia di sordi. Pensate a città come Roma, Milano, Torino, Napoli, Bari ecc., dove vivono migliaia di sordi di cui nessuno si prende cura. Ma anche loro fanno parte di quelle persone di cui parlò il Signore Gesù quando disse ai suoi discepoli: "Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura". Gesù lo precisò nella parabola del gran convito, dove è scritto: "Va' presto per le piazze e per le vie della città, e porta qua i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi, affinché la mia casa sia piena" (Luca 14:21-23). Da questo possiamo comprendere che Dio vuole che anche i sordi, come qualsiasi altra creatura umana, devono essere raggiunti dal Vangelo. Per cui è responsabilità della Chiesa muoversi anche in questa direzione. In molte città piccole e grandi d'Italia esiste una sezione dell'Ente Nazionale Sordi, preposto alla tutela dei diritti dei non udenti. Questo Ente organizza ogni anno dei corsi per l'apprendimento della L.I.S. (lingua italiana dei segni). Frequentare questi corsi può essere un'opportunità unica per potere entrare nel mondo dei sordi, imparare la loro lingua, conoscere la loro cultura, i loro problemi, e fare amicizia con loro al fine di evangelizzarli. Cari fratelli e sorelle, con la presente vogliamo segnalarvi l'indirizzo e il numero telefonico della sezione dell'Ente Nazionale Sordi più vicina a voi, in modo che possiate mettervi al più presto in contatto per prendere le necessarie informazioni relative ai corsi. Forse in mezzo a voi alcuni pensano di non essere capaci di servire il Signore in questo speciale campo, ma sicuramente fra voi ci sarà qualcuno che ha il talento giusto per compiere un tale servizio. Il mondo dei sordi sta aspettando che qualcuno porti loro la Buona Novella, un raggio di luce e di speranza per potere uscire fuori dalle tenebre e da una vita vuota e senza senso. Un giorno il Signore disse ai suoi discepoli, in parabola: "Trafficate finché io venga" (Luca 19:13); questo è un chiaro riferimento a usare il talento ossia la capacità che Dio ci ha dato per svolgere il compito che Lui ci ha affidato. Caro Fratello o Sorella, se tu hai un talento usalo per il Signore, non metterlo sotto terra; Dio un giorno ti chiederà che cosa ne hai fatto. Che cosa gli risponderai? Per informazioni sui Corsi di Lingua dei Segni potete rivolgervi alla Sezione Provinciale dell'Ente Nazionale Sordi più vicina a voi. Per sapere dove si trova e qual è il suo recapito telefonico, potete visitare il sito www.ens.it, nella prima pagina, in basso a destra, troverete la cartina geografica dell'Italia, divisa per regioni; cliccate sulla vostra regione e quindi sulla sezione provinciale dell'Ente Nazionale Sordi più vicina a voi. A quanti risponderete positivamente a questo appello, vi chiedo gentilmente di comunicarcelo al fine di potervi inviare il giornalino della nostra missione. Grazie. Dio Vi benedica.

Vostro fratello in Cristo Amedeo Bruno

RICHIESTE DI PREGHIERA

Cari fratelli e sorelle, vi chiedo per favore di aiutare la missione “Sordi Evangelici”, “Buone Notizie” e “Sicilia Vangelo” con le vostre preghiere affinché il Signore ci apra le porte così che possiamo continuare a portare all’umanità la Parola di DIO perché ricevano la salvezza così come l’abbiamo avuta noi per Grazia Sua.

**Il nostro indirizzo è: SICILIA VANGELO – Via Nogara, 15 – 90018 Termini Imerese (PA) –
E-mail: siciliavangelo@gmail.com - Cell. 3922510042**

Sito internet: www.gsg.altervista.org/jerusalem/index.php